

# **ISAGRO**

**\* \* \***

## ***RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE***

***AL 30 SETTEMBRE 2020***

**\* \* \***

### **Dati consolidati**

**\* \* \***

***Milano, 12 novembre 2020***

ISAGRO S.p.A.

(Società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.)

Sede legale: Caldera Park - Via Caldera, 21 - 20153 Milano

Capitale Sociale Euro 24.961.207,65 i.v.

R.E.A. Milano 1300947 - Registro Imprese Milano, Cod. Fisc. e P. IVA 09497920158

Tel. 02-40901.1 - Fax 02-40901.287 - e-mail: [isagro@isagro.com](mailto:isagro@isagro.com) - [www.isagro.com](http://www.isagro.com)

---



<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO .....</b>	<b>3</b>
<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>COLLEGIO SINDACALE .....</b>	<b>3</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE.....</b>	<b>4</b>
<b>PRESENZA DI EVENTUALI DATI STIMATI.....</b>	<b>4</b>
<b>OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>NUOVO MODELLO DI BUSINESS E RISULTATI NOVE MESI 2020.....</b>	<b>5</b>
<b>RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI .....</b>	<b>7</b>
<b>EVOLUZIONE DEL MERCATO DEGLI AGROFARMACI .....</b>	<b>16</b>
<b>ATTIVITÀ DI SVILUPPO COMMERCIALE .....</b>	<b>17</b>
<b>ATTIVITÀ DI RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO .....</b>	<b>18</b>
<b>PRINCIPALI EVENTI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2020 .....</b>	<b>24</b>
<b>EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2020 .....</b>	<b>30</b>
<b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001 .....</b>	<b>32</b>
<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....</b>	<b>32</b>
<b>PROSPETTIVE .....</b>	<b>35</b>
<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2020.....</b>	<b>36</b>
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2020 .....</b>	<b>37</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEL PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE 2020 .....</b>	<b>38</b>
<b>DETTAGLIO DEI RICAVI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI 2020.....</b>	<b>39</b>
<b>RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER TIPOLOGIA .....</b>	<b>39</b>
<b>RIPARTIZIONE DEI RICAVI DA AGROFARMACI PER AREA GEOGRAFICA .....</b>	<b>39</b>
<b>ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20249/2017 .....</b>	<b>40</b>
<b>ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20249/2017 .....</b>	<b>40</b>
<b>INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70 E 71 DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 (REGOLAMENTO EMITTENTI) .....</b>	<b>40</b>
<b>DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....</b>	<b>40</b>



## **ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Giorgio Basile	–	Presidente e C.E.O.
Maurizio Basile	–	Consigliere e Vice Presidente
Riccardo Basile	–	Consigliere
Roberto Bonetti	–	Consigliere
Silvia Lazzeretti	–	Consigliere
Margherita Zambon	–	Consigliere
Enrica Maria Ghia	–	Consigliere indipendente
Marcella Elvira Antonietta Logli	–	Consigliere indipendente
Giuseppe Persano Adorno	–	Consigliere indipendente
Erwin Paul Walter Rauhe	–	Consigliere indipendente
Angelo Zaccari	–	Consigliere indipendente

### **COLLEGIO SINDACALE**

Roberto Cassader	–	Presidente
Silvia Baroffio	–	Sindaco effettivo
Filippo Maria Cova	–	Sindaco effettivo



## **NOTE ESPLICATIVE**

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020 (di seguito anche “Relazione”) è stato redatto in conformità all'art. 154-ter, comma 5, del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza – T.U.F.) e successive modifiche ed integrazioni, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

La presente Relazione non è oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione ed è predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* e omologati dall'Unione Europea.

### **PRESENZA DI EVENTUALI DATI STIMATI**

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito realizzati potrebbero differire da tali stime.

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza del magazzino, nonché per ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.



## OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### **NUOVO MODELLO DI BUSINESS E RISULTATI NOVE MESI 2020**

A partire dalla seconda metà del 2019 e nel corso del 2020 Isagro ha attivamente lavorato all'implementazione del suo nuovo modello di *business*, oggi operativo, che prevede un *focus* specifico sullo sviluppo di posizioni di mercato e prodotti/formulati relativi al “*Bio-Copper*” (ossia di origine biologica/naturale e rameica, quest'ultima rientrando nella chimica *inorganica*), anche attraverso operazioni di crescita per linee esterne.

Tale ridefinizione del modello di *business*:

- ha comportato operazioni di natura straordinaria che hanno fatto emergere, attraverso la cessione di selezionati *asset* relativi alla chimica *organica*, componenti di valore e generato importanti risorse finanziarie a supporto dei progetti di crescita del Gruppo;
- è stata accompagnata dalle necessarie misure di ridefinizione organizzativa e di struttura, in parte già finalizzate nel 2020 e in parte da completarsi nel 2021, con effetti “anno pieno” dal 2022.

L'esperienza degli ultimi anni, infatti, aveva dimostrato la capacità di Isagro di inventare nuovi prodotti/molecole di chimica organica ad elevato potenziale di mercato ma, al contempo, l'assenza per il Gruppo di una “scala” adeguata per una corretta estrazione di valore da tali invenzioni, in un contesto esterno che nel frattempo vedeva l'incremento dei costi/tempi per lo sviluppo di nuovi prodotti/molecole di chimica organica e una parallela forte concentrazione nella *Industry* degli operatori basati sul *discovery* di questa tipologia di principi attivi. In tale quadro, Isagro potrà creare valore per i propri *Stakeholder* con maggiore efficacia concentrando il proprio sviluppo strategico nel comparto dei prodotti di origine biologica (settore in crescita e nel quale la dimensione media degli operatori è largamente inferiore a quella del comparto della chimica organica) e rameica (settore nel quale Isagro già dispone di solide posizioni di mercato, con un progetto di crescita già avviato), con la possibilità di sviluppare il portafoglio prodotti già esistente e di procedere a selezionate operazioni di acquisizione. Peraltro, specifici prodotti di chimica organica



saranno mantenuti in portafoglio in una logica di *integrated crop management* e di *cash-cow*.

In coerenza con la ridefinizione del modello di *business* come sopra esposto:

1. il 27 dicembre 2019 è stata completata la cessione della società interamente controllata Isagro Asia, con l'incasso di circa 50 milioni di Euro tra Prezzo saldato al *Closing* e successive liquidazioni dell'*escrow fund* avvenute tra i mesi di aprile e di ottobre 2020;
2. il 2 ottobre 2020 è stata ceduta la molecola Fluindapyr alla società nord-americana FMC Corporation, con l'incasso di 55 milioni di Euro (a fronte di un valore di libro per Isagro al 30 settembre 2020 di circa 25 milioni di Euro);
3. il 14 ottobre 2020 è stata interamente acquisita per 3,6 milioni di Euro (dei quali 3,1 pagati al *Closing*) la Phoenix-Del S.r.l., società attiva nel comparto dei prodotti rameici con un fatturato di circa 5 milioni di Euro, che si stima apporterà importanti sinergie industriali e commerciali nei prossimi anni.

Quanto sopra ha determinato, nel mese di ottobre, una importante svolta nella struttura finanziaria di Isagro, ancora non riflessa nei risultati patrimoniali al 30 settembre, tale per cui il Gruppo presenta oggi una posizione finanziaria netta di cassa per circa 20 milioni di Euro. Tale cassa netta rappresenta, unitamente alla capacità di indebitamento del Gruppo per il solo circolante, una solida base per finanziare il prospettato percorso di crescita di Isagro. Le citate operazioni, inoltre, hanno fornito una ulteriore evidenza che i valori di libro degli *asset* di Isagro – specialmente quelli relativi alla Proprietà Intellettuale, inseriti al costo storico al netto degli ammortamenti – ne sottostimano in modo significativo il reale valore di mercato.

Nel frattempo, è proseguito il rilancio gestionale di Isagro, con riferimento sia alle attività commerciali che a quelle di sviluppo *business*, con un importante progresso dei risultati economici e finanziari di periodo. Infatti, i risultati dei 9 mesi 2020 – che incorporano un 3° trimestre di “saison morte” per il *business* di Isagro e che ancora non beneficiano, oltre che della citata PFN a credito, anche del contributo di Phoenix-Del e degli effetti “anno pieno” delle importanti riduzioni di costi fissi già avviate – mostrano:

- una crescita dei Ricavi da Agrofarmaci e Servizi del 18%;



- un Risultato netto delle attività in funzionamento in forte miglioramento rispetto al 2019, con la perdita stagionale passata dai 12 milioni di Euro del 2019 (valore che a sua volta includeva 2,5 milioni di ricavi non ricorrenti da Accordi di M/L) a circa 5 milioni al 30 settembre 2020;
- la generazione di un flusso di cassa positivo per circa 2 milioni di Euro.

### **RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI**

Nei primi nove mesi del 2020 il Gruppo Isagro ha registrato a livello consolidato:

- Ricavi da agrofarmaci e servizi pari a 82,7 milioni di Euro, in aumento di 12,7 milioni (+18%) rispetto ai 70,0 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2019. Si evidenzia che i dati del 2019 sono stati “ri-esposti” per considerare anche per tale periodo i risultati economici di Isagro (Asia) Agrochemicals Private Limited (“Isagro Asia”), società ceduta il 27 dicembre 2019, tra le *discontinued operation*;
- assenza di Ricavi da Accordi di M/L, rispetto al valore di 2,5 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2019 “ri-esposto” e, conseguentemente, Ricavi totali pari a 82,7 milioni di Euro, in aumento di 10,2 milioni (+14%) rispetto al valore di 72,5 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2019 “ri-esposto”;
- un EBITDA pari a 4,6 milioni di Euro, in aumento di 6,8 milioni rispetto al valore negativo di 2,2 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2019 “ri-esposto”;
- un Risultato ante imposte negativo per poco più di 3,9 milioni di Euro, in diminuzione di 7,6 milioni rispetto al valore negativo di 11,5 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2019 “ri-esposto”;
- un Risultato netto delle attività in funzionamento (ossia escludendo Isagro Asia) negativo per 4,7 milioni di Euro, in diminuzione di 7,4 milioni rispetto al valore negativo di 12,1 milioni dei primi nove mesi del 2019 “ri-esposto”;
- una Perdita netta di 4,7 milioni di Euro, in diminuzione di 5,0 milioni rispetto alla perdita di 9,7 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2019 “ri-esposto”;
- una Posizione finanziaria netta (PFN) a debito al 30 settembre 2020 pari a 32,3 milioni di Euro (di cui 4,3 milioni di Euro dovuti all’applicazione del principio IFRS 16-*Leases*) in diminuzione di 2,1 milioni rispetto ai 34,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 e di



31,7 milioni rispetto ai 64,0 milioni di Euro al 30 settembre 2019, al netto della PFN a credito relativa a Isagro Asia, dismessa il 27 dicembre 2019.

§ § §

Come anticipato, si ricorda che i dati consolidati dei primi nove mesi del 2019 vengono qui rappresentati in linea con il principio contabile IFRS 5, ossia evidenziando i risultati economici di Isagro Asia del periodo 1° gennaio – 30 settembre 2019 tra le *discontinued operation*. Lo stesso principio contabile prevede che i dati relativi al 2019 siano “ri-esposti” solo a livello di Conto Economico: peraltro, per esigenze di un corretto confronto dei dati patrimoniali consolidati al 30 settembre 2020 rispetto a quelli alla medesima data del 2019, questi ultimi, all’interno della presente Relazione, sono stati parimenti “ri-esposti” non includendo pertanto le attività e le passività di Isagro Asia.

§ § §

I **Ricavi da agrofarmaci e servizi**, pari come detto a 82,7 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2020, risultano essere in incremento di 12,7 milioni di Euro rispetto ai primi nove mesi del 2019 “ri-esposto” (+18%) con una crescita che ha riguardato tutte le aree geografiche ad eccezione dell’Europa Centrale (per problemi regolatori di *phase-out* del Chlorothalonil e del Thiophanate-methyl, principi attivi che per taluni formulati vanno in miscela con il Tetraconazolo) e del Sud-Est asiatico (dovuto ad un diverso *timing* delle vendite). La crescita maggiore si è registrata in particolare nelle Americhe e nell’Europa Meridionale, specialmente nel comparto dei prodotti a base di rame (formulazioni “Airone”), nonché dei formulati a base di Deltametrina e dei biostimolanti. Più in particolare, l’incremento delle vendite dei prodotti a base di rame riflette l’effetto positivo delle nuove registrazioni ottenute a livello globale nel 2019: tali nuove registrazioni hanno permesso il lancio di nuovi formulati rameici nonché lo *scale-up* di formulati lanciati nel 2019, con questo confermando la solidità dello sviluppo del *business* dei prodotti rameici e contribuendo a compensare, unitamente a maggiori vendite di prodotti a base di Tetraconazolo *straight*, gli effetti del *phase-out* di miscele di quest’ultimo con il Chlorothalonil e con il Thiophanate-methyl nei primi nove mesi del 2020.



La *performance* positiva dei Ricavi è, in parte, anche attribuibile (i) allo slittamento all'inizio del 2020 di ordini di fine 2019 del cliente Gowan USA (uno dei principali clienti del Gruppo e parte correlata), nonché (ii) all'effetto di una tendenza da parte dei clienti ad anticipare gli ordini (concentrati nel primo semestre 2020) a causa di timori di blocco della catena logistica globale di approvvigionamento per via della pandemia da Covid-19, tuttora in corso. Con riferimento a quest'ultimo tema, peraltro, come sarà nel prosieguo maggiormente trattato, si evidenzia che nell'arco dei 12 mesi del 2020, così come per gli esercizi successivi, gli effetti della pandemia non sono ad oggi stimati avere impatti significativi sul Gruppo, contrariamente a quanto ipotizzato nella fase iniziale della pandemia stessa, allorquando il quadro informativo era meno completo rispetto a quello attuale.

§ § §

Nel periodo gennaio-settembre 2020, Isagro ha sostenuto **Costi per il personale** (salari, stipendi, contributi, oneri fiscali e costi fissi associati) per 17,0 milioni di Euro, in diminuzione di 1,9 milioni rispetto al valore di 18,9 milioni di Euro del pari periodo del 2019 "ri-esposto", quale riflesso della riduzione degli organici al 30 settembre 2020 rispetto al 30 settembre 2019 a livello di Gruppo e, in particolar modo, a livello di capogruppo Isagro S.p.A., con riferimento sia al personale di sede che a quello per le attività di R,I&S, nonché di un minor volume di costi fissi per il personale (trasferte, mensa, etc.), anche a seguito delle modalità di lavoro in *smart working* poste in essere a partire dall'inizio della pandemia da Covid-19.

L'**EBITDA** generato nei primi nove mesi del 2020 è stato pari a 4,6 milioni di Euro, in aumento di 6,8 milioni rispetto al valore negativo di 2,2 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2019 "ri-esposto", con una marginalità rispetto ai Ricavi passata dal -3,0% dei primi nove mesi del 2019 al 5,5% nei primi nove mesi del 2020. Tale incremento è riconducibile, da un lato, ai maggiori margini relativi al maggior fatturato di Agrofarmaci e Servizi e, dall'altro lato, a minori costi del lavoro e altri costi fissi nonché alla ridotta spesa di R&S, elementi che nel loro complesso hanno più che compensato i minori ricavi da Accordi di M/L.

(€ 000)	9 mesi 2020	9 mesi 2019 ri-esposto	Differenze		Esercizio 2019
<b>Ricavi</b>	<b>82.659</b>	<b>72.478</b>	<b>+10.181</b>	<b>+14,0%</b>	<b>105.369</b>
Memo: Costo del lavoro e acc. premi	(16.991)	(18.923)	+1.932		(25.735)
<b>EBITDA</b>	<b>4.550</b>	<b>(2.155)</b>	<b>+6.705</b>	<b>N/S</b>	<b>(2.618)</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>5,5%</i>	<i>-3,0%</i>			<i>-2,5%</i>
Ammortamenti e svalutazioni:					
- attività materiali	(1.824)	(1.963)	+139		(2.622)
- attività immateriali	(4.470)	(4.867)	+397		(6.552)
- diritti d'uso IFRS 16	(557)	(687)	+130		(910)
- svalutazione attività materiali e immateriali	(15)	(707)	+692		(1.034)
<b>EBIT</b>	<b>(2.316)</b>	<b>(10.379)</b>	<b>+8.063</b>	<b>N/S</b>	<b>(13.736)</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>-2,8%</i>	<i>-14,3%</i>			<i>-13,0%</i>
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(691)	(965)	+274		632
Perdite su cambi e strumenti derivati	(944)	(392)	-552		(569)
Rivalutazioni di partecipazioni	-	191	-191		191
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(3.951)</b>	<b>(11.545)</b>	<b>+7.594</b>	<b>N/S</b>	<b>(13.482)</b>
Imposte correnti e differite	(773)	(561)	-212		(1.568)
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>(4.724)</b>	<b>(12.106)</b>	<b>+7.382</b>	<b>N/S</b>	<b>(15.050)</b>
Risultato netto delle <i>discontinued operation</i>	-	2.358	-2.358		<b>1.143</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>(4.724)</b>	<b>(9.748)</b>	<b>+5.024</b>	<b>N/S</b>	<b>(13.907)</b>

Tabella 1: Sintesi del Conto Economico consolidato

Gli **Ammortamenti e Svalutazioni** di periodo sono stati pari a 6,9 milioni di Euro, in diminuzione di 1,3 milioni di Euro rispetto agli 8,2 milioni di Euro registrati al 30 settembre 2019 “ri-esposto”. Tale decremento è riconducibile prevalentemente a minori svalutazioni di **asset**, che nei primi nove mesi del 2019 “ri-esposto” avevano interessato i formulati di prodotti di proprietà contenenti Chlorothalonil (prodotto quest’ultimo escluso dalle ri-registrazioni in Europa appunto nel 2019) e i formulati di Tetraconazolo in Europa (a seguito delle valutazioni effettuate dagli Amministratori sulla probabilità di mancata ri-registrazione del fungicida Tetraconazolo nel mercato europeo), a minori ammortamenti, nonché alla riduzione degli ammortamenti dei diritti d’uso relativi all’applicazione del principio contabile IFRS 16-*Leases*.

Conseguentemente, Isagro ha chiuso i primi nove mesi del 2020 con un **Risultato operativo (“EBIT”)** di 2,3 milioni di Euro negativo, in miglioramento di 8,1 milioni rispetto al valore negativo di 10,4 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2019 “ri-esposto”.



A livello di gestione finanziaria, nei primi nove mesi del 2020 il Gruppo ha rilevato **Oneri finanziari netti** per un totale di 1,6 milioni di Euro rispetto agli 1,2 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2019 “ri-esposto”, quale effetto combinato di:

- **Interessi, commissioni e sconti finanziari** negativi per 0,7 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2020 rispetto al valore negativo di 1,0 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2019 “ri-esposto”, principalmente quale effetto della ridotta Posizione finanziaria netta a debito;
- **Perdite su cambi e strumenti derivati** pari a 0,9 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2020, rispetto alle perdite di 0,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2019 “ri-esposto”, con un incremento dunque di 0,5 milioni di Euro. Tale incremento è stato causato:
  - a) per 0,3 milioni di Euro, dall’effetto di svalutazione della Rupia Indiana rispetto all’Euro, che ha impattato sulla componente di prezzo per la cessione di Isagro Asia oggetto di *escrow fund* nel dicembre 2019 e incassata nel corso del 2020 e
  - b) per 0,2 milioni di Euro, dall’effetto di aggiustamenti contabili (quindi di natura “unrealized”) al Conto Economico consolidato relativi alla fluttuazione del Real Brasiliano rispetto all’Euro.

Si evidenzia che, nell’ambito dell’applicazione del principio contabile IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, Isagro contabilizza gli effetti delle coperture direttamente a livello di EBITDA, mentre i costi di “rollaggio” delle stesse e della quota di attività e passività non coperte insistono a livello di oneri finanziari. Si ricorda che Isagro utilizza strumenti di copertura esclusivamente a fronte di operazioni gestionali, senza alcun carattere speculativo.

- **Rivalutazioni di partecipazioni** pari a zero nei primi nove mesi del 2020, rispetto al valore positivo di 0,2 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2019 “ri-esposto”, con una variazione interamente riconducibile alla società Arterra Bioscience S.p.A. (quotata sul segmento AIM di Borsa Italiana nel mese di ottobre del 2019 e da allora non più classificata come società collegata).

Il Gruppo ha così chiuso i primi nove mesi del 2020 con un **Risultato ante imposte** negativo di poco più di 3,9 milioni di Euro rispetto al valore negativo di 11,5 milioni di Euro dello stesso periodo dell’anno precedente.



A livello di gestione fiscale, le **Imposte correnti e differite** al 30 settembre 2020 sono state pari a 0,8 milioni di Euro, in aumento di 0,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quale riflesso del migliorato risultato di periodo. Il carico fiscale dei primi nove mesi del 2020 è risultato di poco superiore rispetto a quello del pari periodo del 2019, pur in presenza di un aumento dell'imponibile fiscale consolidato: ciò è dovuto al *mix* dei carichi fiscali tra le società controllate Isagro Colombia, Isagro Brasil, Isagro España e Isagro USA (in utile fiscale) e la società Isagro S.p.A. (che incorpora la quasi totalità delle minori perdite di periodo e che non ha proceduto per ragioni di prudenza allo stanziamento di imposte anticipate).

Il **Risultato netto delle attività in funzionamento** dei primi nove mesi del 2020 è stato negativo per 4,7 milioni di Euro, in diminuzione di 7,4 milioni rispetto al valore negativo di 12,1 milioni di Euro del pari periodo dell'anno precedente.

Il **Risultato netto delle attività in dismissione** relativo ai primi nove mesi del 2020, pari a zero, si raffronta con un valore di 2,4 milioni di Euro del pari periodo del 2019. A tal riguardo, si ricorda che la dinamica di detta componente riflette la cessione della ex controllata Isagro Asia, avvenuta come già ricordato il 27 dicembre 2019.

Quale conseguenza di quanto sopra esposto, il Vostro Gruppo ha chiuso i primi nove mesi del 2020 con un **Risultato netto** in perdita di 4,7 milioni di Euro, in diminuzione di 5,0 milioni di Euro rispetto alla perdita di 9,7 milioni di Euro realizzata nei primi nove mesi del 2019.

§ § §

Dal punto di vista patrimoniale, l'**Attivo netto totale** al 30 settembre 2020 è stato pari a 117,1 milioni di Euro, in diminuzione di 8,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 e in forte riduzione rispetto al valore di 149,5 milioni di Euro al 30 settembre 2019, in quest'ultimo caso per effetto della cessione di Isagro Asia, intervenuta come già ricordato il 27 dicembre 2019.



Il **Capitale investito netto** al 30 settembre 2020 è stato pari a 91,9 milioni di Euro, in decremento di 33,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 (principalmente per effetto della riclassifica al 30 settembre 2020 dell'asset Fluindapyr tra le attività "held for sale") e di 35,0 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2019 "ri-esposto" (principalmente per l'effetto combinato della citata riclassifica afferente il Fluindapyr unitamente a quella delle attività relative ad Isagro Asia).

Il **Capitale fisso netto** al 30 settembre 2020 si è attestato su un livello di 52,8 milioni di Euro, registrando così un decremento di 29,1 milioni rispetto agli 81,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 e di 31,1 milioni di Euro rispetto agli 83,9 milioni di Euro al 30 settembre 2019. Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2019 e al 30 settembre 2019 sono da imputare (i) all'effetto della riclassifica dell'asset Fluindapyr tra le attività "held for sale" (solo rispetto al 31 dicembre 2019), (ii) all'effetto del disinvestimento della Isagro Asia, avvenuto come detto il 27 dicembre 2019 (solo rispetto al 30 settembre 2019), (iii) alla dinamica degli investimenti al netto degli ammortamenti, (iv) alla variazione in diminuzione dei diritti d'uso IFRS 16, (v) alle variazioni intervenute nella posta Attività finanziarie, quale riflesso della valorizzazione della partecipazione che Isagro detiene nella società Arterra Bioscience S.p.A. e (vi) alle dinamiche di riclassificazione delle rate ex Accordi di M/L in scadenza nei 12 mesi successivi tra le attività a breve termine.

Il **Capitale circolante commerciale netto** al 30 settembre 2020 è stato pari a 41,0 milioni di Euro, in diminuzione di 0,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 e di 2,2 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2019 "ri-esposto".

Più in particolare:

- le **Rimanenze di magazzino** al 30 settembre 2020 sono diminuite di 0,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 e di 7,3 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2019 "ri-esposto", principalmente per effetto dell'incremento delle vendite realizzate dal Gruppo Isagro nel periodo con consumo degli *stock* presenti a fine 2019;
- i **Debiti commerciali** al 30 settembre 2020 sono diminuiti di 6,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 e di 4,6 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2019 "ri-esposto", per diversi *mix* temporali del ciclo acquisti/pagamenti;

- i **Crediti commerciali** al 30 settembre 2020 sono diminuiti di 6,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente per un diverso *timing* tra incassi e fatturato del terzo trimestre, e aumentati di 0,5 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2019 “ri-esposto”, sostanzialmente per effetto delle maggiori vendite realizzate dal Gruppo Isagro nel periodo.

(€ 000)	30.09.2020	31.12.2019	Differenze		30.09.2019 ri-esposto	30.09.2019
<b>Capitale fisso netto</b>	<b>52.848</b>	<b>81.945</b>	<b>-29.097</b>	<b>-35,5%</b>	<b>83.906</b>	<b>89.667</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Avviamento e Altre attività immateriali</i>	<i>23.037</i>	<i>50.535</i>	<i>-27.498</i>		<i>51.985</i>	<i>52.186</i>
<i>Attività materiali</i>	<i>15.263</i>	<i>15.585</i>	<i>-322</i>		<i>15.628</i>	<i>18.582</i>
<i>Diritti d'uso IFRS 16</i>	<i>4.213</i>	<i>4.421</i>	<i>-208</i>		<i>4.736</i>	<i>5.826</i>
<i>Attività finanziarie</i>	<i>3.151</i>	<i>4.176</i>	<i>-1.025</i>		<i>718</i>	<i>718</i>
<i>Altre attività e passività a m/l termine</i>	<i>7.184</i>	<i>7.228</i>	<i>-44</i>		<i>10.839</i>	<i>12.355</i>
<b>Capitale circolante commerciale netto</b>	<b>41.038</b>	<b>41.937</b>	<b>-899</b>	<b>-2,14%</b>	<b>43.223</b>	<b>57.390</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Rimanenze</i>	<i>40.154</i>	<i>40.853</i>	<i>-699</i>		<i>47.472</i>	<i>56.315</i>
<i>Debiti commerciali</i>	<i>(19.714)</i>	<i>(26.143)</i>	<i>+6.429</i>		<i>(24.341)</i>	<i>(35.116)</i>
<i>Crediti commerciali</i>	<i>20.598</i>	<i>27.227</i>	<i>-6.629</i>		<i>20.092</i>	<i>36.191</i>
<b>Altre attività e passività correnti e Fondi correnti</b>	<b>(323)</b>	<b>3.409</b>	<b>-3.732</b>	<b>NS</b>	<b>1.795</b>	<b>5.038</b>
<b>T.F.R.</b>	<b>(1.640)</b>	<b>(1.877)</b>	<b>+237</b>	<b>-12,6%</b>	<b>(2.051)</b>	<b>(2.614)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>91.923</b>	<b>125.414</b>	<b>-33.491</b>	<b>-26,7%</b>	<b>126.873</b>	<b>149.481</b>
<b>Attività e passività non finanziarie destinate alla dismissione</b>	<b>25.169*</b>	<b>-</b>	<b>+25.169</b>		<b>22.605**</b>	<b>-</b>
<b>Attivo netto totale</b>	<b>117.092</b>	<b>125.414</b>	<b>-8.322</b>	<b>-6,6%</b>	<b>149.478</b>	<b>149.481</b>
<i>Finanziato da:</i>						
<b>Mezzi propri</b>	<b>84.748</b>	<b>91.020</b>	<b>-6.272</b>	<b>-6,9%</b>	<b>85.470</b>	<b>85.473</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>32.344</b>	<b>34.394</b>	<b>-2.050</b>	<b>-6,0%</b>	<b>80.999</b>	<b>64.008</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Debiti a M/L termine (escl. IFRS 16)</i>	<i>14.043</i>	<i>27.275</i>	<i>(13.232)</i>	<i>-48,5%</i>	<i>34.390</i>	<i>34.390</i>
<i>Passività finanziarie ex IFRS 16</i>	<i>4.316</i>	<i>4.522</i>	<i>(206)</i>		<i>4.681</i>	<i>5.341</i>
<b>Posizione finanziaria netta discontinued operation</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(16.991)**</b>	<b>-</b>
<i>Rapporto Debt/Equity</i>	<i>0,38</i>	<i>0,38</i>			<i>0,75</i>	<i>0,75</i>
<b>Totale</b>	<b>117.092</b>	<b>125.414</b>	<b>-8.322</b>	<b>-6,6%</b>	<b>149.478</b>	<b>149.481</b>

Tabella 2: Sintesi dello Stato Patrimoniale consolidato

\* Valore afferente agli asset relativi al fungicida Fluindapyr

\*\* Valori afferenti ad Isagro Asia



Per quanto concerne il **Trattamento di Fine Rapporto** (T.F.R.), esso è stato pari a 1,6 milioni di Euro al 30 settembre 2020, in diminuzione di 0,3 milioni di Euro rispetto al valore di 1,9 milioni al 31 dicembre 2019 e di 0,5 milioni di Euro rispetto al valore di 2,1 milioni di Euro del 30 settembre 2019 “ri-esposto”. La variazione in diminuzione è coerente con la riduzione del personale in organico avutasi nel periodo di riferimento.

Sul lato delle fonti di finanziamento, i **Mezzi propri** consolidati al 30 settembre 2020 sono stati pari a 84,7 milioni di Euro, in diminuzione di 6,3 milioni di Euro rispetto ai 91,0 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2019 e di 0,8 milioni di Euro rispetto agli 85,5 milioni di Euro registrati al 30 settembre 2019 “ri-esposto”, principalmente per effetto (i) dei Risultati Netti di periodo, (ii) dell’incremento della differenza di conversione relativa principalmente alle poste di bilancio della Isagro Colombia e della Isagro Brasil e (iii) della riduzione delle riserve inerenti la valutazione a *fair value* delle azioni detenute nella partecipata Arterra Bioscience S.p.A..

La **Posizione finanziaria netta** (PFN) consolidata al 30 settembre 2020 è stata così pari a 32,3 milioni di Euro, in diminuzione di 2,1 milioni di Euro rispetto ai 34,4 milioni del 31 dicembre 2019 e di 31,7 milioni di Euro rispetto ai 64,0 milioni di Euro del 30 settembre 2019. Il rapporto **debt/equity** (inteso come il rapporto tra Posizione finanziaria netta e Mezzi propri) al 30 settembre 2020 è stato pari a 0,38, rispetto al valore di 0,38 del 31 dicembre 2019 e di 0,75 del 30 settembre 2019.

La suddetta variazione in diminuzione di 2,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 è riconducibile:

- agli incassi nel periodo dall'*escrow fund* relativo alla cessione di Isagro Asia di fine 2019 per 3,3 milioni di Euro;
- al flusso di cassa della gestione dei primi nove mesi del 2020, negativo per 2,3 milioni di Euro;
- al decremento del Capitale circolante commerciale netto, pari a 0,9 milioni di Euro;
- al decremento del debito finanziario ex IFRS 16, pari a 0,2 milioni di Euro.

(€ 000)	9 mesi 2020	9 mesi 2019 ri-esposto	Ott. '19 - Sett. '20
Risultato Netto	(4.948)	(9.748)	(9.107)
+ Ammortamenti e svalutazioni	6.866	8.224	9.760
<b>Flusso di Cassa Lordo</b>	<b>1.918</b>	<b>(1.524)</b>	<b>653</b>
- Investimenti	(3.975)	(6.698)	(5.233)
- Dividendi distribuiti	-	-	-
± Altre variazioni (escl. IFRS 16)*	(331)	(3.956)	1.185
<b>Free Cash Flow gestionale</b>	<b>(2.388)</b>	<b>(12.178)</b>	<b>(3.395)</b>
Dismissione Isagro Asia	3.333	-	32.509
<b>Free Cash Flow ante Δ CCCN</b>	<b>945</b>	<b>(12.178)</b>	<b>29.114</b>
Δ CCCN	899	(2.032)	2.185
<b>Free Cash Flow</b>	<b>1.844</b>	<b>(14.210)</b>	<b>31.299</b>
<i>Effetto IFRS 16**</i>	<i>206</i>	<i>(4.681)</i>	<i>365</i>
<b>Variazione PFN</b>	<b>2.050</b>	<b>(18.891)</b>	<b>31.664</b>

Tabella 4: Sintesi dei Flussi di Cassa

\* Include, tra le altre, le variazioni ai crediti da Accordi di M/L e ai fondi imposte

\*\* componente non di cassa

Con riferimento invece alla variazione della Posizione finanziaria netta nei dodici mesi del periodo ottobre 2019-settembre 2020, essa è riconducibile:

- all'effetto netto a livello consolidato della cessione di Isagro Asia per 32,5 milioni di Euro;
- al flusso di cassa della gestione dei dodici mesi *rolling*, negativo per 3,4 milioni di Euro;
- al decremento del Capitale circolante commerciale netto, pari a 2,2 milioni di Euro;
- al decremento del debito finanziario ex IFRS 16, pari a 0,4 milioni di Euro.

### **EVOLUZIONE DEL MERCATO DEGLI AGROFARMACI**

Si ricorda che nella seconda parte dell'anno (terzo e quarto trimestre) il mercato del *crop protection* è caratterizzato a livello globale da una domanda di agrofarmaci concentrata nell'emisfero australe, dove l'agricoltura è in piena attività per la parte relativa alla semina e sviluppo delle colture.



I *report* di settore pubblicati da *Phillips McDougall* nei primi nove mesi del 2020 evidenziano una generale tendenza al rialzo del mercato degli agrofarmaci, soprattutto in Brasile e negli Stati Uniti, pur con situazioni differenti registrate nei vari continenti e nei principali paesi produttori (in termini di condizioni climatiche e superfici seminate e coltivabili). Ciò è confermato anche dai *report* ufficiali delle principali aziende produttrici di agrofarmaci che mostrano nella maggior parte dei casi una dinamica di crescita dei fatturati. In particolare, i dati dei primi nove mesi del 2020 sulle vendite di agrofarmaci dei principali operatori della *Industry* evidenziano a livello mondiale valori di fatturato superiori di circa l'1% rispetto a quelli dei primi nove mesi del 2019, in valute locali.

Tale quadro positivo si è manifestato, peraltro, in presenza della nota situazione pandemica a livello mondiale da Covid-19, attualmente nella fase di seconda ondata. Tale situazione, da un lato, ha creato alcune problematiche nella circolazione internazionale delle merci, mentre, dall'altro lato, ha stimolato un anticipo di ordini di agrofarmaci da parte di distributori nazionali, concentrati nella prima parte dell'anno, onde prevenire eventuali rotture di *stock* da possibili problematiche a livello di attività produttive e/o logistiche.

Un'analisi più puntuale per singolo mercato geografico sarà effettuata in occasione della Relazione relativa ai 12 mesi dell'anno in corso, sulla base di dati pubblici più completi.

### **ATTIVITÀ DI SVILUPPO COMMERCIALE**

Nel corso del terzo trimestre 2020 l'organizzazione commerciale di Isagro ha vissuto ulteriori progressi rispetto a quanto già conseguito nel primo semestre - come riportato nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 settembre 2020 - e relativi ad iniziative volte a progredire nella direzione strategica aziendale della offerta integrata di *Biosolutions* e Rame ottimizzando, contemporaneamente, l'estrazione di valore dai restanti *asset* della chimica organica, in un'ottica di "*integrated crop management*".

Sul fronte dello sviluppo delle Vendite Dirette si registra una crescita in Italia dove è in corso un importante ampliamento del portafoglio prodotti che entro la fine dell'anno comprenderà l'intera gamma di prodotti di Isagro S.p.A.. In particolare, la gamma di prodotti a base rame si proporrà come la più completa sul mercato e comprenderà i



prodotti derivanti della recente acquisizione dell'azienda Phoenix-Del, come riportato nel paragrafo "Eventi successivi al 30 settembre 2020".

Crescono anche le Vendite Dirette in Brasile dove è partita la programmata espansione della presenza nello stato del Mato Grosso sulla coltura della soia con la formulazione di rame Airone che verrà lanciata anche su agrumi ed orticole da un importante *partner* in *Business to Business*.

Sempre sul fronte del *Business to Business*, nel corso del terzo trimestre si è ulteriormente rafforzata la posizione in Turchia e in Medio Oriente.

In conclusione, le attività commerciali del terzo trimestre hanno consentito di mantenere il vantaggio acquisito nel primo semestre sugli *asset* strategici dell'azienda.

### **ATTIVITÀ DI RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO**

Nel corso dei primi nove mesi 2020 il Gruppo Isagro ha sostenuto costi di ricerca, innovazione & sviluppo per un totale di 6,6 milioni di Euro, di cui 2,3 milioni di Euro capitalizzati quali investimenti per lo sviluppo, la registrazione e la difesa straordinaria dei prodotti di proprietà su base mondiale. Nei primi nove mesi dello scorso anno l'ammontare di tali costi era stato pari a 11,6 milioni di Euro, di cui 4,9 milioni di Euro capitalizzati.

Durante il periodo di *lockdown* le attività della ricerca e sviluppo sono state ridotte al minimo per ottemperare alle norme anti Covid-19. Oltre al mantenimento di base delle collezioni di patogeni ed insetti necessari per i *test* di serra, sono proseguite solo alcune sperimentazioni di campo non indifferibili in modo da evitare di perdere una stagione intera: fra queste anche le prove sperimentali per l'estensione dell'etichetta del *Trichoderma* e le "prove residui" per la difesa registrativa.

#### **A) RICERCA E INNOVAZIONE**

Alla riapertura delle attività, in linea con la ridefinizione del modello di *business* di Isagro, l'attività di ricerca e innovazione si è concentrata nel (i) proseguire le attività relative a nuovi prodotti ad azione biostimolante e (ii) impostare i lavori di valutazione dei formulati di *Trichoderma by Isagro* specificamente studiati per la concia dei cereali vernini, a seguito della forte richiesta di questo tipo di soluzioni da parte dell'area commerciale. In particolare:



- sono state preparate diverse formulazioni a base dei nostri ceppi antagonisti di *Trichoderma* e sono state messe a punto le nuove metodologie di sperimentazione per verificarne in serra la selettività e l'efficacia sui semi conciiati. Sono stati quindi selezionati dagli studi di serra alcuni formulati che possono essere trasferiti in prove di campo su cereali nelle semine autunnali;
- è proseguita in serra ed in campo la sperimentazione delle linee nuove di ricerca che incontrano le richieste del *marketing* per il futuro portafoglio *biosolutions*: un chelato di ferro di concezione innovativa per trattamenti sia fogliari che al terreno ed un polimero per applicazioni al suolo per rendere più efficiente l'uso dell'acqua di irrigazione, oltre ai nuovi formulati della linea *Isagrow* per la protezione e qualità del frutto;
- durante il mese di settembre è stato dato il via al progetto di collaborazione industriale Italia-Israele Endpoint finanziato dal MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale) per l'estrazione di enzimi prodotti dal nostro *Trichoderma* e lo studio della loro attività nel biocontrollo degli insetticidi.

## B) SVILUPPO PRODOTTI

Si evidenziano di seguito le principali attività di sviluppo svolte dall'inizio dell'anno.

### Biostimolanti, prodotti microbiologici, feromoni

È proseguita l'attività di monitoraggio dei processi di autorizzazione in corso e di supporto al *business*. Dopo il successo sul mercato cinese del nuovo Ergostim XG + microelementi, con formulazione *ad hoc*, si sta proponendo questa nuova formulazione in altri paesi quali Ecuador ed Egitto, dove si segnalano difficoltà per l'ottenimento della registrazione dei principi attivi ATCA e TCA.

Sono proseguite le attività preparatorie per l'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita del nuovo fertilizzante Premio soprattutto nei Paesi extra UE. In particolare, per la Cina sono state messe a punto formulazioni *ad hoc*, contenenti Ca (calcio), per rispondere ai requisiti registrativi locali con ottenimento della registrazione di Premio + Ca (formiato di calcio) il 12 giugno scorso.



Per la Cina è stata messa a punto anche una seconda formulazione di Siapton che contiene diversi microelementi rispetto a quella precedente, con la possibilità di differenziare la proposta e ampliare il mercato. Le prove di efficacia registrative e la documentazione necessaria sono già in corso per essere pronte per la *submission* entro il quarto trimestre 2020.

Inoltre, è in corso di valutazione, anche attraverso le prove di campo, la possibilità di proporre il Goleador (Siapton nature) come corroborante. Il prodotto presenta le caratteristiche e soprattutto l'attività propria del corroborante, sostanze di origine naturale, diverse dai fertilizzanti, che migliorano la resistenza delle piante nei confronti degli organismi nocivi (agenti biotici) e proteggono le piante da danni non provocati da parassiti (agenti abiotici).

Tra i prodotti ad azione specifica su suolo, inoculi di funghi micorrizici che sfruttano il materiale di scarto del processo lavorativo del Remedier, è stata messa a punto una linea di nuovi prodotti con il marchio Biocross, inclusi entrambi nel registro fertilizzanti. Inoltre, si sta sviluppando una nuova formulazione con *Trichoderma* per la concia dei semi, in collaborazione con importanti ditte sementiere.

Nel terzo trimestre 2020 sono stati inviati i *dossier* per la registrazione del Siapton in Uruguay e Messico (il cui ottenimento è previsto per il primo trimestre 2021), mentre per i *dossier* dell'Ergostim Micro, anch'essi inviati nel terzo trimestre 2020, la registrazione è attesa per fine 2021.

Per quanto riguarda i feromoni, è stata ricevuta la richiesta di atti definitivi per Ecodian CT (per il controllo dei principali lepidotteri del castagno) per la registrazione in Italia del prodotto. La registrazione sarà concessa quando la Commissione Europea aggiornerà la lista dei feromoni autorizzati in EU. Si tratta di un mero atto amministrativo che però blocca il rilascio della registrazione.

Prosegue il processo di rinnovo dell'inclusione in *Annex I* dei nostri feromoni. Dopo aver sottoposto il dossier di rinnovo, passato il periodo di commenti, ricevuta la richiesta di sottoporre nuove informazioni ed inviate, l'autorizzazione di questi principi attivi, che scadeva ad agosto 2020, è stata prorogata in Europa fino ad agosto 2021.

Prosegue, inoltre, il processo di rinnovo dell'inclusione in *Annex I* dei *Trichoderma asperellum* e *T.gamsii* con commenti e documentazione allo Stato Membro Relatore (Svezia). L'autorizzazione di questi principi attivi è stata prorogata in Europa fino ad



aprile 2020 con Regolamento del 31 gennaio 2019 (2019/168) e si è in attesa di un'ulteriore proroga di 12 mesi.

A novembre 2019 era stato presentato il *dossier* per estensione di avversità (maculatura bruna del pero) per Radix soil in Italia a seguito dell'emergenza fitoiatrica verificatasi negli areali frutticoli dell'Emilia-Romagna negli ultimi anni. La registrazione è stata ottenuta a febbraio 2020 e permette l'inserimento nei disciplinari di produzione del pero. Sono in corso anche attività di sperimentazione in Spagna e Portogallo, coordinate da Novara, per supportare la registrazione del prodotto in tali Paesi.

#### *Fumigante (registrato negli USA a livello federale come "biofumigante")*

Con riferimento al fumigante Dominus, le principali attività sono state:

- l'ottenimento a livello federale della equivalenza di tre nuove fonti cinesi ed una indiana del principio attivo AITC tecnico per gli Stati Uniti e l'ottenimento della registrazione statale in Florida;
- il proseguimento delle attività di supporto per l'ottenimento dell'autorizzazione a produrre in India ed esportare AITC tecnico e formulato;
- l'esecuzione di alcuni studi di tossicologia e di efficacia in campo necessari per ottenere la registrazione della nuova formulazione AITC 20 in USA.

#### *Prodotti rameici*

Le principali attività inerenti i prodotti rameici sono state:

- il *follow-up* dei processi di ri-registrazione (art. 43) dei formulati in Europa (19 formulati e 141 registrazioni);
- la preparazione del programma di prove residui in Centro Europa (6 *crop* e 56 prove totali) necessarie al mantenimento delle registrazioni esistenti;
- la preparazione del programma di prove residui in Sud Europa (7 *crop* e 39 prove totali) necessarie al mantenimento delle registrazioni esistenti;
- l'avvio del programma di prove di efficacia in Turchia (4 prove totali) necessarie al mantenimento delle registrazioni esistenti;
- la presentazione alle Autorità del *dossier* registrativo di Grifon SC in Armenia;
- la presentazione alle Autorità del *dossier* registrativo di Grifon SC nella Repubblica del Nord Macedonia;



- la preparazione del *dossier* registrativo di ossicloruro di rame tecnico per il supporto delle registrazioni di società terze in Libano, Egitto, Emirati Arabi, Giordania, Albania, Guatemala, Repubblica del Nord Macedonia;
- la presentazione della domanda di uso eccezionale di Coprantol Duo su barbabietola da zucchero in Germania;
- la presentazione della domanda per tre nuovi cloni in Italia e per tre nuovi cloni in Spagna;
- la partecipazione, nell'ambito della *European Copper Task Force*, al *follow-up* per il rinnovo dell'approvazione a livello europeo dei Sali di rame;
- la presentazione alle Autorità del *dossier* registrativo di Airone SC in Kenya;
- l'ottenimento di 6 registrazioni di formulati a base rame in Italia (cloni del formulato Airone) e in Spagna (cloni di formulati a base di poltiglia bordolese).

#### *Tetraconazolo – fungicida ad ampio spettro*

Dopo l'invio del *dossier* per il rinnovo dell'approvazione del principio attivo nell'Unione Europea a tutti gli stati membri, all'EFSA e alla Commissione Europea, gli ultimi studi in corso sono stati finalizzati e sottoposti allo Stato Membro Relatore (Francia).

Nell'attesa di ricevere un primo *feedback* dalle autorità francesi (era stata prospettata la richiesta di *additional data* entro maggio 2020, cosa non accaduta verosimilmente per l'impatto del Covid-19), è proseguito il lavoro di valutazione sul possibile studio di *surface water monitoring*, rispetto al quale il *contractor* ha già completato la prima fase del lavoro (individuazione dei possibili siti di *monitoring*). Inoltre, è stato portato a termine un *report* di raccolta dati di *monitoring* ambientale per il Tetraconazolo accedendo a tutti i *database* dell'Unione Europea: tale *report* mostra come nella stragrande maggioranza dei casi le concentrazioni di Tetraconazolo nell'ambiente sono ampiamente inferiori rispetto a quelle previste dai modelli di calcolo e quindi risultano essere non rilevabili. Si segnala l'ottenimento di 6 nuove registrazioni in Repubblica Ceca, Italia e Argentina. Si tratta di registrazioni di formulati identici a quelli già autorizzati.

#### *Kiralaxy® (o Benalaxy-M, già IR6141) – fungicida isomero attivo del Benalaxy/*

L'attività di sviluppo si è concentrata, tra gli altri, sui seguenti progetti:



- la valutazione sulla preparazione e il *follow-up* del *dossier* di revisione europea del formulato Fantic A (art.43) in seguito alla registrazione ottenuta in diversi paesi della Zona Sud Europea (Francia, Portogallo, Spagna, Grecia e Croazia) nel corso del 2019 e inizio 2020;
- il coordinamento con Gowan per le attività registrative a supporto dello sviluppo del *business* dei formulati a base Kiralaxyl nell'Unione Europea;

In relazione al rinnovo del principio attivo nell'Unione Europea la cui *submission* è prevista a luglio 2022, è iniziata la pianificazione degli studi supplementari di aggiornamento del *dossier*, in particolare:

- prove residui con lo scopo di ridurre le *Good agricultural practices* a due trattamenti in linea con la pratica agricola ed i suggerimenti del FRAC (*Fungicide Resistance Action Committee*) contro la resistenza;
- alcuni studi atti a completare le informazioni sul comportamento della sostanza attiva nel suolo e nelle acque (degradazione e mobilità) e nelle piante;
- studio preliminare per la valutazione dei MRL (Maximum Residue Levels) nel miele;
- ottenimento di due registrazioni in Francia identiche a quella già autorizzata Fantic A.

Si segnala l'inizio dell'attività di notifica per assegnazione dell'*Unique Formula Identifier* (UFI), un codice di 16 caratteri da apporre sulle etichette dei prodotti venduti. Si prevede la necessità di inviare, in tutti i paesi dell'Unione Europea, circa 200 notifiche.

### C) REGISTRAZIONI OTTENUTE

Nel corso dei primi nove mesi del 2020 sono state ottenute 49 nuove autorizzazioni alla vendita, 17 delle quali per formulati a base di rame. Tra le altre, includendo anche quanto già in parte indicato in precedenza, sono state ottenute le seguenti registrazioni: Fantic A (Kiralaxyl+Oxychloride) in Croazia, Premio (biostimolante) in Algeria e in Cina, Emerald (Tetraconazolo) in Portogallo, Airone SC (rame) in Corea del Sud, Domark 125 (Tetraconazolo) in Russia, Badge WG e Neoram WG in Bosnia ed Erzegovina, Fly-Off (Deltametrina) in Italia, Antal (Deltametrina) e Goleador (biostimolante) in Grecia, Dominus (fumigante) in Algeria, Airone WG (rame) in Palestina, Isacop (rame) in Rwanda, Galileo (Tetraconazolo) in Francia.



## **PRINCIPALI EVENTI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2020**

### **A) PIANO DI “RETENTION AND INCENTIVE” 2018-2021**

Con riferimento al Piano di *Retention and Incentive* 2018-2021 approvato dall'Assemblea di Isagro S.p.A. il 29 aprile 2018, nel corso dei primi nove mesi del 2020 sono state assegnate n. 182.500 Azioni Sviluppo.

### **B) LIQUIDAZIONE ISAGRO POLAND**

In data 13 gennaio 2020 si è concluso il processo di liquidazione della società Isagro Poland, interamente controllata dalla capogruppo Isagro S.p.A., il cui processo di chiusura, si ricorda, era stato avviato l'11 gennaio 2019.

### **C) POSSIBILI IMPATTI DELLA CRISI SANITARIA**

La recente crisi sanitaria mondiale da Covid-19, definita all'inizio del mese di marzo pandemia a livello mondiale dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità, con il conseguente *lockdown* in atto nella larga parte delle economie avanzate e di quelle in fase di sviluppo, è suscettibile di generare effetti anche nel comparto dell'agroindustria e in particolare in quello agrofarmaceutico, a seconda della durata della crisi stessa e dell'efficacia delle politiche monetarie e fiscali poste in essere dalle banche centrali e dai governi nazionali.

Si stima che una fase non prolungata di tale crisi, con una ripresa delle attività nell'ambito di una “nuova normalità” entro la fine dell'anno e politiche monetarie/fiscali che portino ad un sostanziale recupero dei livelli pre-crisi nell'arco dei successivi 12-18 mesi, sostenendo al contempo la ripresa dell'occupazione e del reddito spendibile, e in un quadro di sostanziale tenuta dei prezzi delle principali *commodity* agricole, possa comportare effetti lievi nel comparto dell'agro-industria e, di conseguenza, sul mercato agrofarmaceutico. Tali effetti lievi possono essere rappresentati, sul lato dell'offerta, da temporanei *shortage* di taluni *input* produttivi (specialmente intermedi chimici e *building-blocks* fabbricati in Cina) e, sul lato della domanda, da temporanee riduzioni nei flussi di acquisto di *commodity* agricole per usi alimentari e industriali, con effetti comunque temporanei su volumi e prezzi.

Qualora invece la suddetta crisi sanitaria dovesse perdurare per più lungo tempo, e quindi protrarsi di molto oltre il 2020, in una situazione in cui le politiche monetarie e



fiscali dovessero rivelarsi inadeguate a sostenere il livello di reddito e di occupazione, potrebbero esservi effetti di più ampia portata anche nel comparto dell'agroindustria, con cali nei prezzi delle *commodity* agricole e conseguenti pressioni su volumi e prezzi dei prodotti agrofarmaceutici di tenore più elevato.

Le fabbriche di Isagro non sono state oggetto di iniziative di *lockdown* in quanto rientranti in un codice Ateco facente parte delle attività definite "strategiche" dai provvedimenti governativi.

Presso tutte le sedi del Gruppo Isagro è stato incentivato con successo lo *smart working* degli impiegati, modalità di lavoro ad oggi ancora parzialmente in utilizzo, per tutte le funzioni in grado di svolgere la loro attività mediante tale modalità, consentendo in tal modo una riduzione molto importante della presenza di personale negli uffici anche prima che ciò venisse richiesto dai relativi decreti governativi, con sensibili effetti di incremento di produttività.

Vengono costantemente monitorate con grande attenzione e tempestività le criticità legate alle possibili difficoltà di approvvigionamento conseguenti alla chiusura degli stabilimenti produttivi di alcuni fornitori (principalmente esteri) nonché alle difficoltà legate alla circolazione delle merci. Relativamente al quarto trimestre, non si possono escludere, in base alle decisioni di *lockdown* di singoli Paesi, fenomeni di locale rallentamento del ciclo logistico.

Fermo restando che allo stato attuale, a pandemia ancora in corso, è per definizione ancora in parte aleatorio effettuare specifiche previsioni, analisi di scenario elaborate internamente dal *management* di Isagro ("forecast" di Gruppo con previsioni al 31 dicembre 2020) indicano che, rispetto alle stime inizialmente elaborate per il 2020 e che non incorporavano quindi i possibili effetti da Covid-19, la pandemia stessa non appare presentare effetti di rilievo nell'anno in corso, sia a livello di risultati economici che a livello di proiezioni finanziarie (queste ultime con particolare riferimento alle tematiche di incassi da clienti e di finanziamenti bancari). Al contrario, complice anche un esercizio 2019 che aveva visto un sensibile decremento delle vendite per esigenze di *de-stocking* da parte, in particolare, di due importanti clienti, si conferma quanto anticipato in precedenza nella presente Relazione, ossia che sussistono margini di incremento del fatturato e dei margini sui 12 mesi del 2020 rispetto quindi non solo alle stime iniziali di *budget* (che come detto non comprendevano eventuali effetti derivanti

dal Covid-19) ma, a maggior ragione, rispetto anche agli scenari di sensitività di rischio massimo ipotizzati dal *management* per l'anno in corso, che dunque includevano *input* peggiorativi rispetto al *Business Plan* 2020-2025 di consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 6 maggio 2020.

Con riferimento invece al 2021, il quadro informativo attualmente disponibile non permette di effettuare precise proiezioni riguardo i possibili effetti su tale esercizio della pandemia da Covid-19, anche alla luce delle numerose variabili coinvolte al di fuori del controllo di Isagro (domanda di beni agricoli, prezzi delle *commodity*, dinamiche di recupero del Pil mondiale, presenza di un vaccino, politiche monetarie/fiscali, etc.). Ipotizzando un effetto di trascinamento della pandemia anche al 2021, pur gestito da parte dei vari Governi con approcci tendenzialmente più prudenti rispetto a quanto fatto nelle fasi iniziali dell'infezione nel 2020, Isagro stima ad oggi un rischio massimo per l'esercizio 2021 rispetto a quanto previsto inizialmente nel *Business Plan* 2020-2025:

- fino a 3,9 milioni di Euro di minor fatturato consolidato, considerando il 70% delle vendite di rame previste in Brasile, unica combinazione rappresentativa di prodotto/Paese per il quale si possono immaginare oggi possibili effetti massimi rispetto alle stime;
- fino a 1,0 milioni di Euro di minori margini di contribuzione, EBITDA e Risultato ante imposte;
- fino a 0,7 milioni di Euro di minor Risultato netto e di minori Mezzi propri;
- fino a 3,9 milioni di Euro di minori crediti commerciali, ipotizzando i consueti 365 giorni medi di pagamento per le vendite dirette in Brasile;
- fino a 3,2 milioni di Euro di minor PFN a debito,

ipotesi queste di rischio previste ben al di sotto delle analisi di sensitività condotte sul 2021 da parte del *management* in sede di approvazione del *Business Plan* che prevedevano per tale anno effetti (cumulati e non) sicuramente peggiori e più dirimpenti rispetto a quelli attualmente ipotizzati. Con riferimento al periodo ottobre-novembre 2020 non si segnalano impatti di rilievo su fatturato, ordini e incassi. Il *management* di Isagro, alla luce del quadro informativo attuale, ritiene inoltre sostanzialmente confermate le previsioni previste dal *Business Plan* per gli esercizi



successivi al 2021, periodo che comunque è atteso rappresentare una fase di normalizzazione.

Si evidenzia che nei primi nove mesi del 2020 la pandemia da Covid-19 ha comportato maggiori costi fissi per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (principalmente mascherine e gel) per importi non significativi e un beneficio da Cassa Integrazione Guadagni con riferimento al Centro Ricerche di Novara/Galliera e all'impianto di Bussi per circa 240 migliaia di Euro. Non si riportano, invece, richieste/concessioni di finanziamenti agevolati e/o contributi, né si sono effettuati posticipi di investimenti.

#### *D) CASSA INTEGRAZIONE NOVARA E GALLIERA*

In data 23 marzo 2020, previa comunicazione alle organizzazioni sindacali territoriali, era stata attivata la CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) nei siti del Centro Ricerche di Novara e Galliera per l'emergenza Covid-19, così come previsto dal D.L.N. del 18 marzo 2020, per un totale di n. 9 settimane con attivazione dal 23 marzo 2020 e durata fino al 24 maggio 2020.

Le motivazioni che avevano reso necessario il ricorso alla CIGO sono attribuibili all'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del Covid-19, a seguito dei diversi Decreti emessi dal Presidente del Consiglio dei Ministri e delle ordinanze regionali, con cui sono state deliberate diverse misure restrittive per limitare il rischio di contagio, tra le quali quello di sospendere le attività non necessarie alla produzione.

Si segnala che le attività sono regolarmente riprese in data 25 maggio 2020.

#### *E) CASSA INTEGRAZIONE BUSSI*

In data 3 aprile 2020, presso Confindustria Chieti Pescara, era stato sottoscritto l'accordo sindacale per il ricorso ad un periodo di sospensione delle attività produttive nel sito di Bussi sul Tirino, con l'intervento della CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) per l'emergenza Covid-19, così come previsto dal D.L.N. del 18 marzo 2020, per un totale di n. 9 settimane con attivazione dal 6 aprile 2020 e durata fino al 7 giugno 2020.

Le motivazioni che avevano reso necessario il ricorso alla CIGO sono attribuibili all'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del Covid-19, a seguito dei diversi Decreti emessi dal Presidente del Consiglio dei Ministri e delle ordinanze regionali,



con cui sono state deliberate diverse misure restrittive per limitare il rischio di contagio, nonché per un problema legato all'approvvigionamento delle materie prime.

Si segnala che le attività sono regolarmente riprese in data 8 giugno 2020.

#### F) CASSA INTEGRAZIONE APRILIA

In data 24 giugno 2020, presso Unindustria Roma Frosinone Latina Rieti Viterbo, era stato sottoscritto l'accordo sindacale per il ricorso ad un periodo di sospensione delle attività produttive nel sito di Aprilia, con l'intervento della CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) per l'emergenza Covid-19, così come previsto dal D.L.N. del 18 marzo 2020. La durata della CIGO è di n. 9 settimane con attivazione il 13 luglio 2020 e previsione di ripresa delle attività a partire dal 28 settembre 2020.

Le motivazioni che avevano reso necessario il ricorso alla CIGO sono attribuibili all'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del Covid-19, a seguito dei diversi Decreti emessi dal Presidente del Consiglio dei Ministri e delle ordinanze regionali, con cui sono state deliberate diverse misure restrittive per limitare il rischio di contagio, nonché per un problema legato alla perdita di commesse da parte di aziende terze.

Si segnala che le attività sono regolarmente riprese il 18 settembre 2020, vale a dire prima della data prevista, a seguito della conferma di una commessa da consegnare entro il 31 ottobre 2020.

#### G) APPROVAZIONE BILANCIO DI ISAGRO S.p.A. 2019 E VALUTAZIONE INDIPENDENZA CONSIGLIERI ISAGRO

In data 19 giugno 2020 l'Assemblea degli azionisti della capogruppo Isagro S.p.A.:

- ha preso visione dei dati consolidati e della dichiarazione di carattere non finanziario relativi al 2019 del Gruppo Isagro;
- ha approvato il bilancio d'esercizio 2019 di Isagro S.p.A., corredato della Relazione degli Amministratori sulla Gestione, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione di Isagro il 6 maggio 2020 e già comunicato al Mercato. Si evidenzia che il risultato positivo del 2019, pari a 17,2 milioni di Euro, è interamente ascrivibile alla plusvalenza realizzata dalla vendita della società controllata Isagro Asia. Tale utile è stato destinato come segue: (i) alla Riserva legale per 0,9 milioni di Euro, (ii) alla Riserva indisponibile per valutazione a *fair value* delle azioni ex art.



6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 38/2005 per 2,7 milioni di Euro, (iii) a copertura delle perdite degli esercizi precedenti per 1,4 milioni di Euro e (iv) a “Utili portati a nuovo” per 12,2 milioni di Euro da iscrivere, ai sensi dell’art. 24 dello Statuto, in un’apposita riserva di Patrimonio netto.

Sempre in tale data l’Assemblea ha deliberato in senso favorevole sulla prima e sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell’art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (“TUF”, Testo Unico della Finanza).

Inoltre, il Consiglio del 6 maggio 2020 ha valutato, ai sensi dell’art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a Enrica Maria Ghia, Marcella Elvira Antonietta Logli, Giuseppe Persano Adorno, Erwin Paul Walter Rauhe e Angelo Zaccari, quali Consiglieri Indipendenti.

#### H) *PRIMI INCASSI DA ESCROW FUND PER CESSIONE ISAGRO ASIA*

All’inizio dello scorso mese di aprile Isagro S.p.A. e PI Industries hanno raggiunto un Accordo inerente la liberazione della porzione di *escrow fund* costituito il 27 dicembre 2019 presso HSBC India relativa agli aggiustamenti di prezzo della cessione di Isagro Asia (“true-up adjustments”), in base al quale, nel corso dello stesso mese, Isagro ha incassato circa 1,7 milioni di Euro. Inoltre, sempre nel mese di aprile, HSBC India ha versato a Isagro S.p.A. un ulteriore milione di Euro inerente una prima *tranche* di imposte locali sul valore aggiunto (“GST”) rimborsati a Isagro Asia dal Fisco indiano, che parimenti erano stati oggetto di *escrow fund*.

Nel corso del mese di luglio, HSBC India ha versato a Isagro S.p.A. ulteriori 0,6 milioni di Euro inerenti una seconda *tranche* di imposte locali sul valore aggiunto (“GST”).

#### I) *TRUFFA DI TIPO “PHISHING” AI DANNI DI ISAGRO ESPAÑA*

Si segnala che nello scorso mese di maggio la società interamente controllata Isagro España è stata oggetto di una truffa informatica di tipo “phishing” che ha comportato per detta società un esborso bancario non dovuto di circa 870 mila Euro nei confronti di una società a responsabilità limitata con sede legale e conto corrente a Hong Kong,



senza alcun coinvolgimento della Capogruppo. Il Gruppo Isagro ha posto in essere con tempestività, ossia a partire dalla mattina immediatamente successiva al manifestarsi della truffa, una serie di azioni volte al recupero di tali somme, tra le quali denunce alle autorità di Pubblica Sicurezza di Spagna e Hong Kong e coinvolgimento di legali di profilo internazionale tra Italia, Spagna e Hong Kong. A seguito di tali interventi, il conto corrente di accredito della somma oggetto della truffa è stato dapprima “attenzionato” e subito dopo bloccato dalle Autorità giudiziarie e bancarie di Hong Kong. Parallelamente, il Gruppo ha agito in sede legale ad Hong Kong e, in data 14 luglio 2020, la *High Court of the Hong Kong Special Administrative Region* ha emesso un “Final Judgement” ordinando il rimborso delle somme oggetto della truffa a Isagro, poi confermato da un ordine esecutivo emesso a fine settembre: sulla base di ciò, i legali di Isagro ad Hong Kong hanno confermato che il rientro delle somme oggetto di truffa è considerabile probabile entro la fine del corrente esercizio.

Inoltre, in data 27 luglio 2020 i legali di Isagro España hanno ricevuto conferma da parte della società assicurativa presso cui la Isagro España stessa aveva in essere una polizza per rischi aziendali che detta polizza copre la società anche rispetto a crimini informatici quali la truffa in questione.

### **EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2020**

#### **A) CESSIONE DELLA MOLECOLA FLUINDAPYR**

In data 2 ottobre 2020 – a seguito dell’accettazione di un’offerta vincolante (“Binding Offer”) della società nord-americana FMC Corporation da parte del Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. il 6 maggio 2020 e della firma dell’*Asset Purchase Agreement* nel mese di luglio – è stato finalizzato il *Closing* dell’operazione di vendita della molecola Fluindapyr alla succitata società con contestuale incasso del relativo Prezzo, pari a 55 milioni di Euro.

La cessione del Fluindapyr, il cui valore di libro per Isagro al 30 settembre 2020 era pari a circa 25 milioni di Euro, si inserisce nel processo di ridefinizione del modello di *business* di Isagro, che prevede una rifocalizzazione nei comparti dei prodotti rameici e biologici, mantenendo in portafoglio selezionati *asset* di chimica organica in una logica di *integrated crop management* e di *cash-cow*. I 55 milioni di Euro derivanti dalla



cessione, che si aggiungono ai circa 50 milioni di Euro incassati dalla vendita di Isagro Asia del 27 dicembre scorso e che portano ad una posizione finanziaria netta consolidata a credito, saranno utilizzati per finanziare i progetti di crescita del Gruppo, anche per linee esterne.

#### **B) ACQUISIZIONE DI PHOENIX-DEL**

In data 14 ottobre 2020 è stato effettuato il *Closing* dell'operazione di acquisizione – la cui Offerta Vincolante di Isagro S.p.A. era stata accettata dalla controparte lo scorso 17 settembre – del 100% del capitale sociale di Phoenix-Del S.r.l.. Il valore della transazione ammonta a 3,6 milioni di Euro, dei quali 3,1 milioni pagati contestualmente al *Closing* e 0,5 milioni da pagarsi nel 2023 al raggiungimento di alcuni obiettivi commerciali.

Questa prima acquisizione per il nuovo modello di *business* di Isagro, basato sulla crescita anche per linee esterne nei segmenti dei fungicidi rameici e delle *biosolutions*, permetterà la generazione di importanti sinergie industriali e commerciali.

Phoenix-Del ha generato nel 2019 un fatturato di circa 5 milioni di Euro (previsto raddoppiare nei prossimi anni per via di accordi commerciali già sottoscritti), con un EBITDA di circa 0,3 milioni di Euro e una posizione finanziaria netta a debito di circa 0,7 milioni di Euro.

#### **C) APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DI ISAGRO**

In data 14 ottobre 2020 l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della capogruppo Isagro S.p.A ha deliberato, con l'obiettivo di semplificare la *governance* della Società:

- la modifica degli articoli 15, 20 e 25 dello Statuto di Isagro;
- l'inserimento del nuovo articolo 28 nello Statuto di Isagro.

#### **D) ULTERIORE INCASSO DA ESCROW FUND PER CESSIONE ISAGRO ASIA**

Nel corso del mese di ottobre, HSBC India ha versato a Isagro S.p.A. ulteriori 0,1 milioni di Euro inerenti una *tranche* di imposte locali sul valore aggiunto ("GST") che, come già sopra esposto, sono rimborsati a Isagro Asia dal Fisco indiano e che parimenti erano stati oggetto di *escrow fund*.



Alla data della presente Relazione, pertanto, Isagro ha incassato circa 3,4 milioni di Euro dei circa 5,9 milioni di Euro totali trattenuti in *escrow fund*.

### **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001**

Il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha approvato, in data 5 settembre 2018, la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (di seguito anche “Modello”), recependo le più recenti novità normative in materia in essere a quella data nonché i cambiamenti intervenuti nell’assetto organizzativo.

In pari data, il Consiglio ha altresì approvato la versione aggiornata del Codice Etico di Gruppo, parte integrante del Modello, al fine di rendere le regole di condotta e i principi di comportamento in essere coerenti con l’evoluzione normativa e con la *best practice* di riferimento.

Alla luce dell’evoluzione normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti occorsa nel periodo, Isagro ha avviato un’attività di *risk assessment* e conseguente aggiornamento del Modello (e del Codice Etico di Gruppo) al fine di recepire nello stesso i nuovi reati introdotti nel corpo del Decreto.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello e di curarne l’aggiornamento è affidato all’Organismo di Vigilanza, in carica fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

### **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni con le parti correlate, che includono le operazioni infragruppo e con Gowan, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell’ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi commercializzati.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate sui dati consolidati del Gruppo Isagro e della capogruppo Isagro S.p.A. al 30 settembre 2020.

Gruppo Isagro - Conto Economico	di cui parti correlate				
	30/09/2020	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
In migliaia di euro					
Ricavi	82.659	-	14.265	14.265	17,26%
Altri ricavi operativi	817	18	305	323	39,53%
Materie prime e mat. cons.	44.734	-	402	402	0,90%
Costi per servizi	16.472	-	5	5	0,03%
Altri costi operativi	1.740	-	5	5	0,29%
Proventi finanziari	141	-	54	54	38,30%

Gruppo Isagro - Stato Patrimoniale	di cui parti correlate				
	Al 30/09/2020	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
In migliaia di euro					
Crediti commerciali	20.598	-	1.408	1.408	6,84%
Altre attività e crediti diversi correnti	3.954	12	768	780	19,73%
Crediti / altre attività non correnti	2.851	-	1.920	1.920	67,34%
Debiti commerciali	19.714	-	233	233	1,18%

Isagro S.p.A. - Conto Economico	di cui parti correlate					
	30/09/2020	Società controllate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
In migliaia di euro						
Ricavi	66.780	8.081	-	12.647	20.728	31,04%
Altri ricavi operativi	880	107	18	305	430	48,86%
Materie prime e mat. cons.	39.804	8	-	131	139	0,35%
Costi per servizi	15.053	1.452	-	5	1.457	9,68%
Altri costi operativi	285	113	-	5	118	41,40%
Proventi finanziari	379	272	-	54	326	86,02%
Proventi da partecipazioni	800	800	-	-	800	100,00%

Isagro S.p.A. - Stato Patrimoniale	Al 30/09/2020	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Crediti commerciali	21.976	7.087	-	1.136	8.223	37,42%
Altre attività e crediti diversi correnti	4.629	922	12	768	1.702	36,77%
Crediti / altre attività non correnti	2.847	-	-	1.920	1.920	67,44%
Crediti finanziari e altre attività fin.correnti	1.661	1.661	-	-	1.661	100,00%
Debiti commerciali	18.985	375	-	233	608	3,20%
Altre passività e debiti diversi correnti	4.067	447	-	-	447	10,99%



## **PROSPETTIVE**

Con riferimento ai risultati economici dell'intero esercizio 2020, Isagro si attende un livello di vendite superiore a quello del 2019, ancorché in misura largamente inferiore a quella registrata nei primi nove mesi a causa di un quarto trimestre che è atteso risentire del *phase-out* di alcuni formulati in Europa, con un livello di EBITDA positivo (anche escludendo i proventi straordinari netti dalla cessione del Fluindapyr) rispetto a quello in perdita nei 12 mesi 2019.

Il Risultato netto atteso nel 2020 è stimato in forte utile grazie alla plusvalenza del Fluindapyr, il cui ammontare dipenderà anche dalla quantificazione dei relativi accantonamenti come da principio contabile IFRS 15. La PFN a fine anno è attesa a credito tra i 15 e i 20 milioni di Euro.

Peraltro, le azioni di sviluppo commerciale e di ridefinizione organizzativa in corso, che hanno già positivamente contribuito ai risultati dei nove mesi, manifesteranno effetti più ampi nel prossimo esercizio e garantiranno un contributo a regime dal 2022.

Le risorse finanziarie generate con le dismissioni del 2019 e del 2020, unitamente alle azioni gestionali in corso conseguenti al cambio del modello di *business*, permettono di prevedere importanti miglioramenti dei risultati ordinari.



## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2020

(€ 000)	30.09.2020	31.12.2019	Differenze	30.09.2019 ri-esposto	30.09.2019	
<b>Capitale fisso netto</b>						
Avviamento	2.851	3.148	-297	3.116	3.295	
Altre attività immateriali	20.186	47.387	-27.201	48.869	48.891	
Attività materiali	15.263	15.585	-322	15.628	18.582	
Diritti d'uso IFRS 16	4.213	4.421	-208	4.736	5.826	
Attività finanziarie	3.151	4.176	-1.025	718	718	
Altre attività e passività a medio/lungo termine	7.184	7.228	-44	10.839	12.355	
<b>Totale capitale fisso netto</b>	<b>52.848</b>	<b>81.945</b>	<b>-29.097</b>	<b>-35,5%</b>	<b>83.906</b>	<b>89.667</b>
<b>Capitale circolante netto</b>						
Rimanenze di magazzino	40.154	40.853	-699	47.472	56.315	
Crediti commerciali	20.598	27.227	-6.629	20.092	36.191	
Debiti commerciali	(19.714)	(26.143)	+6.429	(24.341)	(35.116)	
<b>Subtotale Capitale circolante commerciale netto</b>	<b>41.038</b>	<b>41.937</b>	<b>-899</b>	<b>43.223</b>	<b>57.390</b>	
Fondi correnti	(1.673)	(1.781)	+108	(719)	(766)	
Altre attività e passività di esercizio	1.350	5.190	-3.840	2.514	5.804	
<b>Subtotale Altre attività e passività</b>	<b>(323)</b>	<b>3.409</b>	<b>-3.732</b>	<b>1.795</b>	<b>5.038</b>	
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>40.715</b>	<b>45.346</b>	<b>-4.631</b>	<b>-10,2%</b>	<b>45.018</b>	<b>62.428</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>93.563</b>	<b>127.291</b>	<b>-33.728</b>	<b>-26,5%</b>	<b>128.924</b>	<b>152.095</b>
<b>T.F.R.</b>	<b>(1.640)</b>	<b>(1.877)</b>	<b>+237</b>	<b>-12,6%</b>	<b>(2.051)</b>	<b>(2.614)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>91.923</b>	<b>125.414</b>	<b>-33.491</b>	<b>-26,7%</b>	<b>126.873</b>	<b>149.481</b>
<b>Attività e passività non finanziarie destinate alla dismissione</b>	<b>25.169</b>	<b>-</b>	<b>+25.169</b>		<b>22.605</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>117.092</b>	<b>125.414</b>	<b>-8.322</b>	<b>-6,6%</b>	<b>149.478</b>	<b>149.481</b>
<i>coperto da:</i>						
<b>Capitale proprio</b>						
Capitale sociale versato	24.961	24.961	-	24.961	24.961	
Riserve e risultati a nuovo	66.563	81.084	-14.521	79.358	79.358	
Riserva di conversione	(2.052)	(1.118)	-934	(1.200)	(9.098)	
Riserva di conversione delle <i>discontinued operation</i>	-	-	-	(7.901)	-	
Perdita del Gruppo	(4.724)	(13.907)	+9.183	(9.748)	(9.748)	
<b>Totale capitale proprio</b>	<b>84.748</b>	<b>91.020</b>	<b>-6.272</b>	<b>-6,9%</b>	<b>85.470</b>	<b>85.473</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>						
<i>Debiti a medio/lungo termine:</i>						
- verso banche	15.560	28.615	-13.055	35.523	35.523	
- verso altri finanziatori	975	1.133	-158	1.295	1.295	
- passività finanziarie ex IFRS 16	3.542	3.709	-167	3.891	4.310	
- altre passività/(attività) finanziarie e derivati IRS e di <i>trading</i>	(2.492)	(2.473)	-19	(2.428)	(2.428)	
<b>Totale debiti a medio/lungo termine</b>	<b>17.585</b>	<b>30.984</b>	<b>-13.399</b>	<b>-43,2%</b>	<b>38.281</b>	<b>38.700</b>
<i>Debiti a breve termine:</i>						
- verso banche	22.740	47.328	-24.588	46.739	46.815	
- verso altri finanziatori	320	1.793	-1.473	2.841	2.841	
- passività finanziarie ex IFRS 16	774	813	-39	790	1.031	
- altre passività/(attività) finanziarie e derivati IRS e di <i>trading</i>	(869)	57	-926	1	(16.225)	
<b>Totale debiti a breve termine</b>	<b>22.965</b>	<b>49.991</b>	<b>-27.026</b>	<b>-54,1%</b>	<b>50.371</b>	<b>34.462</b>
<b>Disponibilità liquide/depositi bancari</b>	<b>(8.206)</b>	<b>(46.581)</b>	<b>+38.375</b>	<b>-82,4%</b>	<b>(7.653)</b>	<b>(9.154)</b>
<b>Totale Posizione finanziaria netta</b>	<b>32.344</b>	<b>34.394</b>	<b>-2.050</b>	<b>-6,0%</b>	<b>80.999</b>	<b>64.008</b>
<b>Posizione finanziaria netta <i>discontinued operation</i></b>					<b>(16.991)**</b>	
<b>Totale</b>	<b>117.092</b>	<b>125.414</b>	<b>-8.322</b>	<b>-6,6%</b>	<b>149.478</b>	<b>149.481</b>

\*Valore afferente agli asset relativi al fungicida Fluindapyr

\*\* Valori afferenti ad Isagro Asia

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2020

(€ 000)	9 mesi 2020	9 mesi 2019 ri-esposto	Differenze		Esercizio 2019
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>82.659</b>	<b>72.478</b>	<b>+10.181</b>	<b>+14,0%</b>	<b>105.369</b>
Altri ricavi e proventi	817	1.791	-974		2.151
Consumi di materie e servizi esterni	(62.446)	(65.798)	+3.352		(86.661)
Variazioni delle rimanenze di prodotti	(6)	8.072	-8.078		3.338
Costi per lavori in economia capitalizzati	1.010	958	+52		1.192
Accantonamenti a fondi spese e fondi svalutazione	(493)	(733)	+240		(2.272)
Costo del lavoro	(16.288)	(18.263)	+1.975		(24.942)
Accantonamenti premi dipendenti	(703)	(660)	-43		(793)
<b>EBITDA</b>	<b>4.550</b>	<b>(2.155)</b>	<b>+6.705</b>	<b>N/S</b>	<b>(2.618)</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>5,5%</i>	<i>-3,0%</i>			<i>-2,5%</i>
Ammortamenti e svalutazioni:					
- attività materiali	(1.824)	(1.963)	+139		(2.622)
- attività immateriali	(4.470)	(4.867)	+397		(6.552)
- diritti d'uso IFRS 16	(557)	(687)	+130		(910)
- svalutazione attività materiali e immateriali	(15)	(707)	+692		(1.034)
<b>EBIT</b>	<b>(2.316)</b>	<b>(10.379)</b>	<b>+8.063</b>	<b>N/S</b>	<b>(13.736)</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>-2,8%</i>	<i>-14,3%</i>			<i>-13,0%</i>
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(691)	(965)	+274		632
Perdite su cambi e strumenti derivati	(944)	(392)	-552		(569)
Rivalutazioni di partecipazioni	-	191	-191		191
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(3.951)</b>	<b>(11.545)</b>	<b>+7.594</b>	<b>N/S</b>	<b>(13.482)</b>
Imposte correnti e differite	(773)	(561)	-212		(1.568)
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>(4.724)</b>	<b>(12.106)</b>	<b>+7.382</b>	<b>N/S</b>	<b>(15.050)</b>
Risultato netto delle <i>discontinued operation</i>	-	2.358	-2.358		1.143
<b>Risultato netto</b>	<b>(4.724)</b>	<b>(9.748)</b>	<b>5.024</b>	<b>N/S</b>	<b>(13.907)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEL PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE 2020

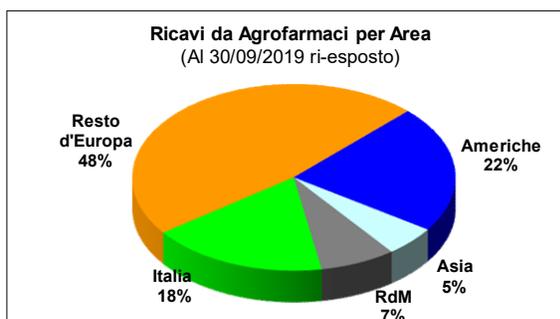
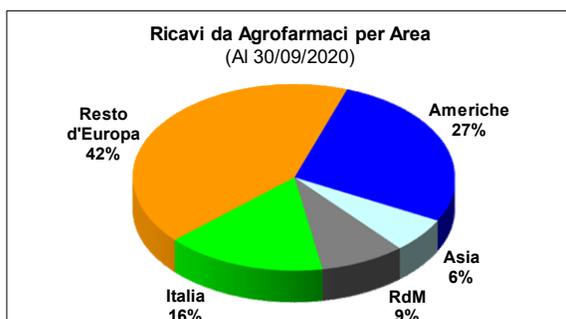
(€ 000)	9 mesi 2020	9 mesi 2019
<b>Disponibilità liquide iniziali (al 1° gennaio)</b>	<b>46.581</b>	<b>17.919</b>
<i>di cui disponibilità liquide discontinued operation</i>	-	1.501
<b>Attività operative</b>		
<b>Perdita di periodo delle continuing operation</b>	<b>(4.724)</b>	<b>(12.106)</b>
<b>Utile di periodo delle discontinued operation</b>	-	<b>2.358</b>
- Ammortamento attività mat., imm. e diritti d'uso IFRS 16	7.037	8.228
- Perdite di valore delle attività mat. e imm.	15	707
- Accantonamenti ai fondi (incluso TFR)	932	776
- Accantonamenti piano di <i>incentive e retention</i>	77	291
<b>Subtotale Cash - Flow</b>	<b>3.337</b>	<b>254</b>
- Plusvalenze nette da alienazione attività mat., imm. e rami d'azienda	-	(377)
- Risultato delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	-	(191)
- Variazione netta del capitale circolante netto	(1.376)	(1.567)
- Variazione netta altre attività/passività	846	(2.751)
- Utilizzi fondi (incluso TFR)	(1.267)	(1.253)
<b>Flusso monetario da/(per) attività operative</b>	<b>1.540</b>	<b>(5.885)</b>
<i>di cui flusso monetario da attività operative discontinued operation</i>	-	3.800
<b>Attività di investimento</b>		
- Investimenti in attività immateriali	(2.458)	(5.107)
- Investimenti in attività materiali	(1.517)	(1.591)
- Dividendi da società collegate	-	66
- Flusso di cassa generato dalla cessione delle <i>discontinued operation</i>	3.069	-
- Prezzo di realizzo per cessione att. mat., imm. e rami d'azienda	-	642
<b>Flusso monetario per attività di investimento</b>	<b>(906)</b>	<b>(5.990)</b>
<i>di cui flusso monetario da attività di investimento discontinued operation</i>	-	(248)
<b>Attività di finanziamento</b>		
- Incremento/(decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	(39.948)	5.864
- Incremento di crediti finanziari, derivati e altre passività finanziarie (correnti e non)	(973)	(2.586)
- Acquisto Azioni Sviluppo proprie	-	(272)
<b>Flusso monetario da/(per) attività di finanziamento</b>	<b>(40.921)</b>	<b>3.006</b>
<i>di cui flusso monetario da attività di finanziamento discontinued operation</i>	-	(2.461)
<b>Variazione differenza di conversione</b>	<b>1.912</b>	<b>104</b>
<i>di cui variazione differenza di conversione discontinued operation</i>	-	55
<b>Flussi di disponibilità liquide del periodo</b>	<b>(38.375)</b>	<b>(8.765)</b>
<b>Disponibilità liquide finali (al 30 settembre)</b>	<b>8.206</b>	<b>9.154</b>
di cui relative a:		
<i>Continuing operation</i>	-	1.501
<i>Discontinued operation</i>	-	7.653

## DETTAGLIO DEI RICAVI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI 2020

### RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER TIPOLOGIA

<i>Migliaia di Euro</i>	30 SETTEMBRE 2020			30 SETTEMBRE 2019 ri-esposto		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
<b>Vendite</b>						
Agrofarmaci	12.782	66.646	79.428	12.008	55.529	67.537
Materie prime	100	1.060	1.160	172	344	516
<b>Totale vendite agrofarmaci</b>	<b>12.882</b>	<b>67.706</b>	<b>80.588</b>	<b>12.180</b>	<b>55.873</b>	<b>68.053</b>
<b>Prestazioni</b>						
Compensi lavorazione	489	1.452	1.941	433	1.356	1.789
Accordi di M/L	-	-	-	-	2.500	2.500
Altro	17	113	130	18	118	136
<b>Totale prestazioni</b>	<b>506</b>	<b>1.565</b>	<b>2.071</b>	<b>451</b>	<b>3.974</b>	<b>4.425</b>
<b>Totale Consolidato</b>	<b>13.388</b>	<b>69.271</b>	<b>82.659</b>	<b>12.631</b>	<b>59.847</b>	<b>72.478</b>

### RIPARTIZIONE DEI RICAVI DA AGROFARMACI PER AREA GEOGRAFICA





### **ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20249/2017**

Ai sensi dell'art. 2.6.2., comma 15, del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che sussistono i requisiti richiamati dall'art. 15 del Regolamento Consob n. 20249/2017 lettere a), b) e c), relativamente alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

### **ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20249/2017**

Ai sensi dell'art. 2.6.2., comma 13, del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che le azioni della società stessa sono validamente ammesse alla quotazione in quanto non sussistono le condizioni inibitorie di cui all'art. 16 del Regolamento Consob n. 20249/2017.

### **INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70 E 71 DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 (REGOLAMENTO EMITTENTI)**

Si ricorda che, in data 25 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* di cui agli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

### **DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ruggero Gambini, dichiara, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2020 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.